



Azienda di Servizi alla Persona  
"GOLGI - REDAELLI"

## **ISTITUTO "P. REDAELLI" DI MILANO**

# **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** relativo al reparto / servizio: **CENTRALE TERMICA**

**Testo Unico della salute e sicurezza dei lavoratori, D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs. 106/09**

## INDICE

<b>01. INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
- PREMessa.....	4
- ORGANICO .....	4
- DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI.....	4
- ELENCO DEGLI IMPIANTI .....	4
- DESCRIZIONE DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	5
- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA .....	6
01.01 Fuochista (periodo 15/04 – 14/10), n° addetti = 6.....	7
01.02 Fuochista (periodo 15/10 – 14/11), n° addetti = 6.....	11
01.03 Fuochista (periodo 15/11 – 14/04), n° addetti = 6.....	16
<b>02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI .....</b>	<b>22</b>
- PREMessa.....	22
- SCHEDE DI VALUTAZIONE .....	22
02.01 Locale impianti.....	22
02.02 Cabina silente .....	25
02.03 Magazzini .....	27
02.04 Aree “officina” (spazi interni ed esterni).....	28
02.05 Uffici.....	31
<b>03 VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI .....</b>	<b>33</b>
- PREMessa.....	33
- SCHEDE DI VALUTAZIONE .....	33
03.01 Fuochista addetto alle attività di avviamento e conduzione .....	33
03.02 Fuochista addetto alle attività di manutenzione degli impianti .....	37
03.03 Fuochista addetto alle attività collaterali e di supporto .....	45
<b>04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO.....</b>	<b>50</b>
- PREMessa.....	50
- SCHEDA.....	50
04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione .....	50
<b>CONTINUA .....</b>	<b>66</b>
<b>05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA .....</b>	<b>67</b>
- PREMessa.....	67
- PROCEDURE .....	67
05.01 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03.....	67
05.02 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 04	67
05.03 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06.....	67
05.04 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07 ....	67
05.05 Procedura per il monitoraggio dell’applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES	67
10 .....	67
05.06 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01 .....	67
05.07 Procedure generali per la protezione degli operatori dal rischio biologico P GEN 02.....	67
05.08 Procedure generali per l’uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03.....	67
05.09 Procedure generali per l’utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04 .....	67
05.10 Procedure per l’uso in sicurezza delle scale portatili P GEN 05 .....	67
05.11 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07 .....	67
05.12 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10.....	67
05.13 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11 .....	67
05.14 Procedura operativa di sicurezza per l’uso dell’impianto di sollevamento meccanico (paranco)	67
presente in Centrale Termica P TEC 01 .....	67
05.15 Procedura operativa per le operazioni di preparazione al collaudo biennale delle caldaie P TEC	67
02 .....	67

05.16	Procedure operative per l'utilizzo in sicurezza dell'ossigeno da parte dei manutentori P TEC 03 67	67
05.17	Procedura per la movimentazione di gas in recipienti a pressione P TEC 04 .....	67
05.18	Procedure operative per l'accesso ai luoghi remoti P TEC 05 .....	67
05.19	Procedura di sicurezza per l'accesso ai locali e siti con amianto per il personale interno delle squadre di manutenzione e per i dipendenti delle ditte esterne P TEC 06.....	67
05.20	Procedura di sicurezza per le attività svolte in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (ASIoC) P TEC 07 .....	67
<b>06.</b>	<b>GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>68</b>
<b>07.</b>	<b>SORVEGLIANZA SANITARIA .....</b>	<b>69</b>
-	INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA.....	69
-	SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008 .....	70
-	SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI .....	71
-	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI.....	72
-	STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO .....	73
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE .....	74
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE.....	75
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE .....	75
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE .....	75
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE .....	75
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO .....	75
<b>08.</b>	<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI .....</b>	<b>76</b>

## 01. INTRODUZIONE

### - PREMessa

Il presente documento è parte integrante del DVR generale di Istituto e costituisce uno strumento immediato e di facile consultazione / applicazione fornito alle parti, in particolare al Preposto - Capo servizio.

Per il dettaglio dei criteri e delle modalità di valutazione e compilazione si rimanda all'introduzione del DVR generale così come per la specifica dell'organigramma della sicurezza e delle nomina degli addetti alle squadre di emergenza ed evacuazione.

### - ORGANICO

La CENTRALE TERMICA si avvale di n.6 operatori fuochisti che presidiano l'impianto in modo diverso, in funzione del periodo dell'anno:

- dalle 6 alle 19 da aprile a metà ottobre
- dalle 6 alle 22 da metà ottobre a metà novembre
- per tutte le 24 ore da metà novembre ad aprile

e secondo turni di 7 ore con presenza di un fuochista per ogni turno.

### - DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI

La Centrale termica è separata dal resto dell'istituto e collocata all'interno di una struttura specifica ad un unico piano abitativo e di altezza pari a 10 mt. Il complesso è servito da servizi igienici e spogliatoio con doccia, collocati in ambienti annessi alla vicina lavanderia e adiacenti al locale caldaie, il cui accesso prevede il passaggio dall'esterno.

Il corpo principale della Centrale Termica è rappresentato dal *locale caldaie* ove sono fisicamente posti gli impianti ed avvengono le attività principali degli addetti fuochisti. All'interno del locale caldaie è presente una *cabina di controllo* ove gli operatori possono svolgere le attività di controllo e supervisione del funzionamento degli impianti.

I *magazzini* di servizio e appoggio della Centrale Termica sono collocati esterni e separati dal corpo centrale e servono per il ricovero delle attrezzature e dei prodotti chimici necessari alle attività di conduzione e manutenzione degli impianti.

Gli operatori si avvalgono anche di spazi interni ed esterni (ingresso coperto da tettoia) per le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria nonché lavaggio e delle attrezzature e dei componenti degli impianti. Nel presente documento tali zone verranno indicate con il termine di *aree officine*.

Una parte dell'attività viene, infine, svolta in *ufficio* ove gli operatori addetti alla centrale termica registrano gli interventi eseguiti ed archiviano tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle manutenzioni ordinarie e straordinarie svolte da personale interno e/o esterno, ovvero organi di vigilanza e ispezione.

### - ELENCO DEGLI IMPIANTI

Le attività di avviamento, conduzione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) vengono svolte presso gli impianti di centrale, così identificati:

#### - N.3 GENERATORI DI VAPORE

- n.f. 10072, IVAR srl, matricola VR 4894/84
- n.f. 10073, IVAR srl, matricola VR 4894/84
- n.f. 10074, IVAR srl, matricola VR 4894/84

#### - N.6 RECIPIENTI DI PRESSIONE

- n.f. 3458, NOVIN spa, matricola 251794/ML,
- n.f. 3459, NOVIN spa, matricola 251795/ML,

- n.f. 3460, NOVIN spa, matricola 251775/ML,
- n.f. 3461, NOVIN spa, matricola 251776/ML,
- n.f. 4103, NOVIN spa, matricola 35618/84/MI,
- n.f. 4108, NOVIN spa, matricola 35617/84/MI.
- *N.2 RECIPIENTI DI ACQUA SURRISCALDATA*
  - n.f. 4106, NOVIN spa, matricola 35615/84/MI,
  - n.f. 4107, NOVIN spa, matricola 35616/84/MI,
- *N.4 RECIPIENTI DI VAPORE*
  - n.f. 4104, NOVIN spa, matricola 35619/84/MI,
  - n.f. 4105, NOVIN spa, matricola 35620/84/MI,
  - n.f. 9821, NOVIN spa, matricola 251154/ML,
  - n.f. 9822, NOVIN spa, matricola 251155/ML,
- *N.2 VASI DI ESPANSIONE*
  - n.f. 7515, OFFICINE VARISCO spa, matricola 25121-MI,
  - n.f. 7530, OFFICINE VARISCO spa, matricola 251132-ML,
- *N.1 RECIPIENTI GAS*
  - n.f. 272045, SICC, matricola 2606/92/RO,
- *N.2 COLLETTORI DI VAPORE*
  - n.f. 9934, OFFICINE VARISCO spa, matricola 25130/84/MI,
  - n.f. 18011, OFFICINE VARISCO spa, matricola 32047/90/MI,

#### - DESCRIZIONE DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sistema di misure preventive e protettive già avviato dall'azienda per l'attività svolta presso la CENTRALE TERMICA include i seguenti presidi collettivi e dispositivi di protezione della persona ad uso esclusivo (DPI) o condiviso (DP):

##### *1. Presidi collettivi:*

- Sistemi di aspirazioni / trattamento dell'aria, specie durante lo svolgimento di specifiche operazioni di pulizia dei bruciatori;
- Sistemi portatili di potenziamento dell'illuminazione, specie durante specifici interventi manutentivi;
- Delimitazioni / segnaletica sussidiarie durante la movimentazione meccaniche, specie se di componenti particolarmente ingombranti d'impianto.

##### *2. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e Dispositivi di Protezione (DP):*

###### **DPI:**

- Elmetto di protezione del capo da rischi fisici e meccanici;
- Protezioni dell'udito dal rumore: inserti auricolari, cuffie;
- Visiera di protezione degli occhi da rischi fisico-meccanici e chimici;
- Occhiale di sicurezza degli occhi da rischi fisico-meccanici e chimici;
- Occhiale di sicurezza a mascherina di protezione degli occhi da aerosol, da rischi fisico-meccanici e chimici;
- Semimaschera di protezione delle vie respiratorie da aerosol e polveri;
- Guanto di protezione delle mani da rischi meccanici;
- Guanto di protezione delle mani da rischi termici;
- Guanto di protezione delle mani da rischi meccanici, chimici e biologici;
- Calzatura di sicurezza di protezione dai rischi fisico-meccanici;
- Stivale di protezione dai rischi fisico-meccanici, elettrici;
- Grembiule di protezione dai rischi chimici.

###### **DP:**

- Respiratore monouso di protezione delle vie respiratorie da polveri, nebbie (spray), vapori, gas, fumi, con esposizione ad esalazioni di sostanze o preparati chimici pericolosi;

- Autorespiratore di protezione delle vie respiratorie da polveri, nebbie (spray), vapori, con esposizione ad esalazioni di sostanze o preparati chimici pericolosi e in ambienti con pericolo di esalazioni dalla rete fognaria;
- Imbracatura di sicurezza di protezione dai rischi di caduta da quote superiori a 2 mt;
- Indumento monouso (tuta) di protezione da rischi chimici e biologici;
- Guanto in vinile monouso di protezione delle mani da rischi chimico e biologico;
- Guanto in pvc monouso di protezione delle mani da rischi chimico e biologico.

**- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA**

Nella presente sezione viene fornita la descrizione delle attività svolte dagli operatori del servizio, completa della scomposizione in compiti elementari e indicazione di frequenza e durata di ciascuno, mediante le seguenti tabelle:

01.01 Fuochista (periodo 15/04 – 14/10)

01.02 Fuochista (periodo 15/10 – 14/11)

01.03 Fuochista (periodo 15/11 – 14/04)

01.01 Fuochista (periodo 15/04 – 14/10), n° addetti = 6

addetto	giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (singolo o in coppia)	RISCHI di ESPOSIZIONE
1° e 2° 3° e 4°	lun-dom	06,00-12,30	a) attività di avviamento / conduzione degli impianti	1	1° e 2°: 6 ore e 30 min (a+b+c) 3° e 4°: 2 ore e 18 min (a+b+c+)	giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
				2				
	lun-dom	11,00-13,18	b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				2		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				3		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				4		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature

1° e 2° 3° e 4°	lun-dom lun-dom	06,00-12,30 11,00-13,18	b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	1° e 2°: 6 ore e 30 min (a+b+c)  3° e 4°: 2 ore e 18 min (a+b+c+)	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
	11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti							
	12	controllo taratura al banco prova	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature				
	c) attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino	giornaliero	singolo		MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico		
		2	gestione dei rifiuti di lavorazione	Giornaliero	singolo		VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro		
		3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).						

1° e 2°	lun-dom	13,18-14,00	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino	42 min	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
3° e 4°	lun-dom	14,00-19,00	a) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1	controllo assenza di perdite, ra filamenti o altre anomalie	5 ore (a+b)	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				2	controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				3	controllo efficienza e spurgo		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				4	scarico delle acque		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature

3° e 4°	lun-dom	14,00-19,00	a) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	5 ore (a+b)	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
				11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti				
			12	controllo taratura al banco prova					
			b) attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino e controllo degli impianti		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).		Giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro

01.02 Fuochista (periodo 15/10 – 14/11), n° addetti = 6

addetto	giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (singolo o in coppia)	RISCHI di ESPOSIZIONE
1° e 2° 3° e 4°	lun-dom	06,00-12,30	a) attività di avviamento / conduzione degli impianti	1	1° e 2°: 6 ore e 30 min (a+b+c) 3° e 4°: 2 ore e 18 min (a+b+c+)	giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
				2				
	b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1	1 controllo assenza di perdite, ra filamenti o altre anomalie	giornaliero		singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature	
		2	2 controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie	giornaliero		singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature	
		3	3 controllo efficienza e spurgo	giornaliero		singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature	
		4	4 scarico delle acque	giornaliero		singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature	

1° e 2° 3° e 4°	lun-dom lun-dom	06,00-12,30 11,00-13,18	b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	1° e 2°: 6 ore e 30 min (a+b+c) 3° e 4°: 2 ore e 18 min (a+b+c+)	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
	11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti							
	12	controllo taratura al banco prova							
	c) attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino	giornaliero	singolo		MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature		
		2	gestione dei rifiuti di lavorazione	giornaliero	singolo		MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico		
		3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).	Giornaliero	singolo		VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro		

1° e 2°	lun-dom	13,18-14,00	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino	42 min	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
3°, 4°, 5°	lun-dom	14,00-19,00	a) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1	controllo assenza di perdite, ra filamenti o altre anomalie	5 ore (a+b)	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				2	controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				3	controllo efficienza e spurgo		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				4	scarico delle acque		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature

3°, 4°, 5° e 6°	lun-dom	14,00-19,00	a) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	5 ore (a+b)	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
				11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti				
			12	controllo taratura al banco prova					
			b) attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).		Giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro

6°	lun-dom	19,00-19,48	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino e controllo degli impianti	48 min	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
5°	lun-dom	19,48-22,00	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino e controllo degli impianti	5°: 2 ore e 12 min ca. 6°: 1 ora e 24 min ca.	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
6°	lun-dom	20,36-22,00		2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro

01.03 Fuochista (periodo 15/11 – 14/04), n° addetti = 6

addetto	giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (singolo o in coppia)	RISCHI di ESPOSIZIONE
1°	lun-dom	06,00-12,30	a) attività di avviamento / conduzione degli impianti	1	1°: 6 ore e 30 min (a+b+c) 2°: 7 ore e 18 min (a+b+c)	giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
2°	lun-dom	06,00-13,18		2		giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
			b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				2		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				3		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				4		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature

1° 2°	lun-dom lun-dom	06,00-12,30 06,00-13,18	b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	1°: 6 ore e 30 min (a+b+c) 2°: 7 ore e 18 min (a+b+c)	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
	11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti							
	12	controllo taratura al banco prova							
	c) attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino	giornaliero	singolo		MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature		
		2	gestione dei rifiuti di lavorazione	giornaliero	singolo		MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico		
		3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).	Giornaliero	singolo		VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro		

1°	lun-dom	13,18-14,00	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino	42 min	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
3°	lun-dom	14,00-19,00	a) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	1	controllo assenza di perdite, ra filamenti o altre anomalie	3°: 5 ore (a+b) 4°: 5 ore e 48 min (a+b)	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
4°	lun-dom	14,00-19,48		2	controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				3	controllo efficienza e spurgo		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature
				4	scarico delle acque		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature

3° 4°	lun-dom lun-dom	14,00-19,00 14,00-19,48	a) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria	5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza	3°: 5 ore (a+b) 4°: 5 ore e 48 min (a+b)	attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
				11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti				
			12	controllo taratura al banco prova					
			b) attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).		Giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro

4°	lun-dom	19,00-19,48	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino e controllo degli impianti	48 min	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
				2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
3°	lun-dom	19,48-22,00	attività collaterali e di supporto	1	approvvigionamento del magazzino e controllo degli impianti	5°: 2 ore e 12 min ca. 6°: 1 ora e 24 min ca.	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature
4°	lun-dom	20,36-22,00		2	gestione dei rifiuti di lavorazione		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi e traino-spinta), postazione di lavoro, attrezzature, chimico
				3	attività amministrativa/gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere)		giornaliero	singolo	VDT, chimico, attrezzature, postazione di lavoro
5° e 6°	lun-dom	22,00-06,00	a) attività collaterali e di supporto	1	controllo e supervisione degli impianti	8 ore (a+b)	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi), postazione di lavoro, attrezzature, lavoro notturno

5° e 6°	lun-dom	22,00-06,00	b) attività di manutenzione ordinaria o straordinaria  Pericolare importanza assumono le attività manutentive che devono essere eseguite nel turno notturno del periodo estivo	1	controllo assenza di perdite, ra filamenti o altre anomalie	8 ore (a+b)	giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, lavoro notturno, attrezzature
				2	controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, lavoro notturno, attrezzature
				3	controllo efficienza e spurgo		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, lavoro notturno, attrezzature
				4	scarico delle acque		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, lavoro notturno, attrezzature
				5	controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza		attività settimanali / mensili / annuali o con cadenza specifica	singolo / coppia (con aiuto di un altro addetto della squadra manutenzione)	MMC (sollevamento carichi, traino-spinta), postazione di lavoro, lavoro notturno, attrezzature, chimico, microclima
				6	controllo funzionale e pulizia periodica dei componenti				
				7	controllo apertura/chiusura su segnale				
				8	lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e di assenza perdite				
				9	pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici				
				10	controllo di efficienza, verifica di funzionamento e pulizia dei componenti in genere				
				11	pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale degli impianti				
				12	controllo taratura al banco prova				

## 02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI

### - PREMESSA

In questa fase dedicata agli **Ambienti di lavoro** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi di infortunio / incidente propri dei luoghi di lavoro del presente reparto/servizio a cui sono, quindi, potenzialmente esposti tutte le persone che vi accedono (lavoratori interni, lavoratori esterni, visitatori, fornitori, ecc.).

La valutazione dei rischi relativi agli ambienti di questo reparto / servizio viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

### - SCHEDE DI VALUTAZIONE

#### 02.01 Locale impianti

##### **Descrizione:**

L'impianto termico funziona a gas metano ed ha una potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h. Esso produce vapore per la formazione di acqua surriscaldata, che viene inviata alle sottocentrali per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento. Sono presenti 3 bruciatori (di potenzialità ciascuno pari a 4.200.000 Kcal/h) e n. 3 scambiatori di calore. La potenzialità del focolare è pari a 12.600.000 Kcal/h.

L'impianto gas ed il relativo sistema di distribuzione sono stati realizzati e certificati secondo la normativa vigente. E' presente un sistema di rilevazione delle fughe di combustibile.

L'impianto è, inoltre, sottoposto a periodiche prove di tenuta dell'impianto interno di adduzione gas alla Centrale e prove a pressione dell'impianto di adduzione del gas.

Relativamente al rischio incendio, si precisa che l'attività risulta soggetta al controllo dei VV.F. (n. 91). Per il dettaglio si rimanda alla specifica relazione strutturata in funzione della definizione di rischio ELEVATO per l'intera struttura in esame e nella quale vengono definiti i provvedimenti necessari. In particolare, tutti i fuochisti della Centrale Termica sono stati formati in qualità di addetti alla lotta antincendio in base al rischio di incendio elevato ai sensi della normativa vigente.

##### **Impianti presenti:**

Presso il locale caldaie sono presenti i seguenti impianti / attrezzature fisse:

- n.3 generatori di vapore,
- n.6 recipienti di pressione,
- n.2 recipienti di acqua surriscaldata,
- n.4 recipienti di vapore,
- n.2 vasi di espansione,
- n.1 recipiente gas,
- n.2 collettori di vapore,
- n.1 impianto di sollevamento meccanico.

**Valutazione dei rischi per AMBIENTE:**  
**SCHEDA 02.01 – LOCALE IMPIANTI**

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Scivolamenti, cadute, urti  Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pavimentazione in cemento mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni</li> <li>▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della centrale</li> <li>▪ Pareti in muratura in buone condizioni strutturali</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> <li>- Adeguare le uscite e contrassegnare opportunamente i percorsi di esodo e le vie di emergenza</li> </ul>
ILLUMINAZIONE  Presenza di illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e di emergenza	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli strutturali segnalati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale</li> <li>▪ Presenza di illuminazione sussidiaria e di emergenza</li> <li>▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate</li> <li>- Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata</li> </ul>
IMPIANTO TERMICO	Malfunzionamento dell'impianto termico  Incendio, esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto installato e certificato secondo la normativa vigente</li> <li>▪ Impianto sottoposto a regolari e periodiche manutenzioni</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto termico affidata al personale interno ed esterno</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di supporto affidata al personale interno ed esterno</li> </ul>
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto certificato e conforme</li> <li>▪ Regolari verifiche come da normativa vigente</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno</li> </ul>
MICROCLIMA  Elevate temperature e alto tenore di umidità  Possibili sbalzi di temperatura tra le aree / postazioni di lavoro	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature e sbalzi di temperatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di aerazione per il controllo delle elevate temperature soprattutto nei periodi estivi</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia e dell'attuale sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro</li> </ul>

MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Impatti con macchine, impianti e attrezzature  Elettrocuzione con macchine/impianti elettro-alimentate  Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con macchine/impianti e da attrezzature manuali presenti in loco	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature/impianti</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata alla ditta esterna specializzata</li> </ul>
APPARECCHI A GAS  Impianto alimentato a gas metano	Fuoriuscita gas metano  Formazione Atmosfere Esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione ad Atmosfere Esplosive: per il dettaglio si rimanda <b>all'allegato 1.6</b></li> <li>▪ Sistema di rilevazione gas metano</li> <li>▪ Valvole di intercettazione gas metano</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione regolare dell'impianto di adduzione e conduzione gas metano</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno</li> <li>- Segnalazione del pericolo AT.EX. con apposita segnaletica di sicurezza come da valutazione del rischio da potenziali atmosfere esplosive</li> </ul>
APPARECCHI A PRESSIONE  Presenza di compressori	Esplosione recipienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Apparecchiature installate secondo la normativa vigente</li> <li>▪ Sistemi di controllo automatizzato</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi a pressione e dei relativi dispositivi di sicurezza</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno</li> </ul>
AGENTI CHIMICI  Presenza di prodotti chimici ad uso dei fuochisti	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati o in fase di utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Limitazione dei quantitativi di prodotti chimici in uso e ricovero degli stessi a fine lavorazione</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti</li> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici di lavorazione</li> </ul>
RUMORE  Rumore ambientale	Esposizione a rumore di fondo proprio delle lavorazioni / funzionamenti in corso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Procedura di accesso alla C.T.: il personale interno ed esterno viene accompagnato</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Mantenimento delle procedure di accesso alla Centrale Termica</li> </ul>

		ed informato dei livelli di rumore presenti ovvero delle lavorazioni in atto ed eventualmente viene loro fornito un apposito dispositivo di protezione dell'udito		
<b>MOVIMENTAZIONE MECCANICA</b>  Presenza di impianto di movimentazione meccanica:  Paranco elettrico a catena <b>KRONECRANES XN05 1004 B1</b>	Schiacciamento / investimento da carichi sospesi  Urti con parti di impianto in movimento ovvero carichi sospesi  Elettrocuzione con parti di impianto elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto conforme alla normativa vigente</li> <li>▪ Area di manovra delimitata e contrassegnata</li> <li>▪ Segnaletica di sicurezza di segnalazione carichi sospesi e organi in movimento</li> </ul>	<b>2x3=6</b>	- Manutenzione regolare e periodica degli organi di sollevamento e movimentazione, ovvero di funi e catene
<b>INCENDIO / EMERGENZA</b>  Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	<b>RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO</b> ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Pratica antincendio: esiste già una pratica di richiesta per l'ottenimento del CPI dell'intero Istituto</u></li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio</li> <li>▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio</li> </ul>	<b>RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO</b>	- Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata - Mantenimento della formazione delle squadre antincendio

## 02.02 Cabina silente

### Descrizione:

All'interno del locale caldaie è presente una cabina riservata ai fuochisti di circa 5,60 mq (h 2,80), nel quale l'operatore trascorre circa metà del tempo di un turno giornaliero. La cabina è provvista di un condizionatore in funzione nel periodo estivo.

Nella cabina sono presenti i quadri elettrici di comando degli impianti di servizio della centrale.

### Attrezzature, macchine e impianti presenti:

attrezzature ad uso ufficio, quadro elettrico, attrezzatura di supporto all'attività di centrale.

<b>Valutazione dei rischi per AMBIENTE:</b> <b>SCHEDA 02.02 – CABINA SILENTE</b>				
<b>FONTE DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI</b>	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO</b>	<b>R</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE</b>
<b>LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO</b>	Scivolamenti, cadute, urti  Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pavimentazione in cemento mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconnessioni</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	- Mantenimento delle attuali condizioni strutturali dei pavimenti - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della centrale</li> <li>▪ Pareti prefabbricate in vetro antisfondamento</li> </ul>		
<b>ILLUMINAZIONE</b>  Presenza di illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e di emergenza	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli strutturali segnalati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale</li> <li>▪ Presenza di illuminazione sussidiaria e di emergenza</li> <li>▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate</li> <li>- Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata</li> </ul>
<b>IMPIANTO ELETTRICO</b>  Presenza dei quadri elettrici di comando	Elettrocuzione per malfunzionament o dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto certificato e conforme</li> <li>▪ Regolari verifiche come da normativa vigente</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno
<b>MICROCLIMA</b>  Presenza di impianto di condizionamento	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli, muffe o malfunzionament i dell'impianto di trattamento dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di aerazione per il controllo delle elevate temperature soprattutto nei periodi estivi</li> <li>▪ Sistema interno di pulizia degli ambienti e dei filtri</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia</li> <li>- Pulizia e controllo periodico dei filtri dell'aria affidato al personale interno</li> </ul>
<b>MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE</b>  Presenza di attrezzature ad uso ufficio	Impatti con macchine, impianti e attrezzature  Elettrocuzione con macchine/impiant i elettro-alimentate  Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature ad uso ufficio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature/impianti</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine/attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto</li> </ul>
<b>AGENTI CHIMICI</b>  Presenza di prodotti chimici ad uso ufficio	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati o in fase di utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di prodotti chimici ad uso ufficio</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti</li> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici ad uso ufficio</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

INCENDIO / EMERGENZA  Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Pratica antincendio: esiste già una pratica di richiesta per l'ottenimento del CPI dell'intero Istituto</u></li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio</li> <li>▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio</li> </ul>	<b>RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata</li> <li>- Mantenimento della formazione delle squadre antincendio</li> </ul>
--	---	---	--	---

### 02.03 Magazzini

#### Descrizione:

I magazzini fungono da supporto alle attività primarie degli addetti fuochisti in quanto ambienti di ricovero delle attrezzature manuali ed elettro-alimentate e deposito dei prodotti chimici di lavorazione. L'accesso degli operatori è limitato alle sole attività di prelievo e deposito dei materiali.

#### Attrezzature, macchine e impianti presenti:

scale portatili, trapano, compressore, scovolatrice, attrezzature manuali per la manutenzione degli impianti in genere.

<b>Valutazione dei rischi per AMBIENTE:</b>				
<b>SCHEDA 02.03 – MAGAZZINI</b>				
FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Scivolamenti, cadute, urti  Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pavimentazione in cemento mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni</li> <li>▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della centrale</li> <li>▪ Pareti in muratura in buone condizioni strutturali</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> <li>- Contrassegnare opportunamente i percorsi di esodo e le vie di emergenza individuati</li> <li>-</li> </ul>
ILLUMINAZIONE  Presenza di illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e di emergenza	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli strutturali segnalati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale</li> <li>▪ Presenza di illuminazione sussidiaria e di emergenza</li> <li>▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate</li> <li>- Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

		interventi a chiamata		
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto certificato e conforme</li> <li>▪ Regolari verifiche come da normativa vigente</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno
MICROCLIMA Assenza di impianto di riscaldamento	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli	Accessi agli ambienti limitati (nella frequenza e nella durata) alle operazioni di deposito e prelievo	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia</li> <li>- Pulizia e controllo periodico dei filtri dell'aria affidato al personale interno</li> </ul>
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Impatti con macchine, impianti e attrezzature stoccate  Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con macchine/impianti e da attrezzature manuali presenti in loco	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine</li> <li>- Eliminazione delle attrezzature obsolete stoccate nei locali magazzini</li> </ul>
AGENTI CHIMICI Presenza di prodotti chimici ad uso della centrale termica	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Limitazione dei quantitativi di prodotti chimici stoccati e verifica dei sistemi di chiusura</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti</li> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici di lavorazione</li> </ul>
INCENDIO / EMERGENZA  Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Pratica antincendio: esiste già una pratica di richiesta per l'ottenimento del CPI dell'intero Istituto</u></li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio</li> <li>▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio</li> </ul>	<b>RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata</li> <li>- Mantenimento della formazione delle squadre antincendio</li> </ul>

#### 02.04 Aree "officina" (spazi interni ed esterni)

##### Descrizione:

Gli operatori dedicano alcune aree, interne ed esterne, della centrale termica (qui denominate aree "officina") allo svolgimento di attività di manutenzione e pulizia delle attrezzature manuali o di parti/componenti degli impianti.

**Attrezzature, macchine e impianti presenti:**

Presso le aree "officine" vengono impiegate, secondo necessità, attrezzature manuali o elettroalimentate per l'esecuzione delle attività di manutenzione (la loro permanenza è limitata alla durata degli interventi).

<b>Valutazione dei rischi per AMBIENTE: SCHEDA 02.04 – AREE "OFFICINA"</b>				
<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI</b>	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO</b>	<b>R = PxD</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE</b>
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Scivolamenti, cadute, urti  Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pavimentazione in cemento mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della centrale</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> </ul>
ILLUMINAZIONE  Aree interne: illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e di emergenza  Aree esterne: illuminazione naturale e artificiale	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli strutturali segnalati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale</li> <li>▪ Presenza di illuminazione sussidiaria e di emergenza</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate</li> <li>- Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata</li> </ul>
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto certificato e conforme</li> <li>▪ Regolari verifiche come da normativa vigente</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno</li> </ul>
MICROCLIMA  Elevate temperature e alto tenore di umidità  Possibili sbalzi di temperatura tra le aree / postazioni di lavoro	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature ed elevato grado di umidità  Sbalzi di temperatura tra la postazione specifica e gli ambienti di lavoro circostanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistemi di controllo della temperatura e dell'umidità all'interno del locale caldaie</li> <li>▪ Sistemi di aerazione / ventilazione dell'ambiente</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

MACROCLIMA Aree esterne protette da tettoia ma sottoposte alle condizioni climatiche	Esposizione a condizioni macroclimatiche sfavorevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Protezione delle aree di lavoro esterne (tettoie)</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	- Mantenimento delle coperture e dello stato di conservazione della pavimentazione
APPARECCHI A GAS Aree interne: presenza di impianto alimentato a gas metano	Fuoriuscita gas metano Formazione Atmosfere Esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione ad Atmosfere Esplosive: per il dettaglio si rimanda <b>all'allegato 1.6</b></li> <li>▪ Sistema di rilevazione gas metano</li> <li>▪ Valvole di intercettazione gas metano</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione regolare dell'impianto di adduzione e conduzione gas metano</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno</li> <li>- <u>Segnalazione del pericolo AT.EX. con apposita segnaletica di sicurezza come da valutazione del rischio da potenziali atmosfere esplosive</u></li> </ul>
APPARECCHI A PRESSIONE Aree interne: presenza di compressori	Esplosione recipienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Apparecchiature installate secondo la normativa vigente</li> <li>▪ Sistemi di controllo automatizzato</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi a pressione e dei relativi dispositivi di sicurezza</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno</li> </ul>
AGENTI CHIMICI Presenza di prodotti chimici ad uso dei fuochisti	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati o in fase di utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Limitazione dei quantitativi di prodotti chimici in uso e ricovero degli stessi a fine lavorazione</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti</li> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici di lavorazione</li> </ul>
RUMORE Rumore ambientale	Esposizione a rumore di fondo proprio delle lavorazioni / funzionamenti in corso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Procedura di accesso alla C.T. : il personale interno ed esterno viene accompagnato ed informato dei livelli di rumore presenti ovvero delle lavorazioni in atto ed eventualmente viene loro fornito un apposito dispositivo di protezione dell'udito</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Mantenimento delle procedure di accesso alla Centrale Termica</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

MOVIMENTAZIONE MECCANICA  Presenza di impianto di movimentazione meccanica:  Paranco elettrico a catena KRONECRANES XN05 1004 B1	Schiacciamento / investimento da carichi sospesi  Urti con parti di impianto in movimento ovvero carichi sospesi  Elettrocuzione con parti di impianto elettro- alimentate	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto conforme alla normativa vigente</li> <li>▪ Area di manovra delimitata e contrassegnata</li> <li>▪ Segnaletica di sicurezza di segnalazione carichi sospesi e organi in movimento</li> </ul>	<b>2x3=6</b>	- Manutenzione regolare e periodica degli organi di sollevamento e movimentazione, ovvero di funi e catene
INCENDIO / EMERGENZA  Aree interne: attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Pratica antincendio: esiste già una pratica di richiesta per l'ottenimento del CPI dell'intero Istituto</u></li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio</li> <li>▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio</li> </ul>	<b>RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO</b>	- Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata - Mantenimento della formazione della squadra antincendio

## 02.05 Uffici

### Descrizione:

Gli operatori della centrale termica svolgono anche attività gestionale di registrazione degli interventi eseguiti e archiviazione delle documentazione tecnica delle visite ispettive da parte degli organi di controllo.

### Attrezzature, macchine e impianti presenti:

postazioni VDT, telefoni, fax, attrezzature da ufficio in genere.

<b>Valutazione dei rischi per AMBIENTE:</b> <b>SCHEDA 02.05 – UFFICI</b>				
<b>FONTE DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI</b>	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO</b>	<b>R = Px D</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE</b>
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Scivolamenti, cadute, urti  Esposizione a condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pavimentazione e pareti mantenute in buone condizioni strutturali senza sconnessioni</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna incaricata</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	- Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti - Attività di riordino e pulizia degli ambienti affidato a ditta esterna specializzata
ILLUMINAZIONE  Presenza di illuminazione naturale, artificiale, sussidiaria e	Difficoltà nell'individuare i percorsi e gli eventuali ostacoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale</li> <li>▪ Presenza di</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	- Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

di emergenza	strutturali segnalati	illuminazione sussidiaria e di emergenza <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata</li> </ul>		specializzate <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata</li> </ul>
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto certificato e conforme</li> <li>▪ Regolari verifiche come da normativa vigente</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto</li> </ul>	<b>1x4=4</b>	- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno
MICROCLIMA Presenza di impianti di riscaldamento e condizionamento	Esposizione a muffe o agenti biologici da impianto di trattamento dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di aerazione per il controllo delle elevate temperature soprattutto nei periodi estivi</li> <li>▪ Sistema interno di pulizia degli ambienti e dei filtri</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia</li> <li>- Pulizia e controllo periodico dei filtri dell'aria affidato al personale interno</li> </ul>
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE Presenza di postazione VDT e attrezzature ad uso ufficio	<p>Impatti con macchine, impianti e attrezzature</p> <p>Elettrocuzione con macchine/impianti elettro-alimentate</p> <p>Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature ad uso ufficio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature/impianti</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine/attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto</li> </ul>
AGENTI CHIMICI Presenza di prodotti chimici ad uso ufficio	Accidentale contatto con prodotti chimici di lavorazione (stoccati o in fase di utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza di prodotti chimici ad uso ufficio</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti</li> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici ad uso ufficio</li> </ul>
INCENDIO / EMERGENZA Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi del Decreto 10 marzo 1998.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Pratica antincendio: esiste già una pratica di richiesta per l'ottenimento del CPI dell'intero Istituto</u></li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Designazione e formazione degli addetti antincendio</li> <li>▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi antincendio</li> </ul>	<b>RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione dei presidi antincendio affidata alla ditta esterna specializzata</li> <li>- Mantenimento della formazione delle squadre antincendio</li> </ul>

**03 VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI****- PREMessa**

In questa fase dedicata alle **MANSIONI** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi per la salute e/o infortunio/incidente cui sono potenzialmente esposti i lavoratori che svolgono ciascuna mansione all'interno del presente reparto / servizio.

La valutazione dei rischi relativi alle mansioni di questo reparto / servizio viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

**- SCHEDE DI VALUTAZIONE****03.01 Fuochista addetto alle attività di avviamento e conduzione****Descrizione delle attività:**

Le caldaie hanno un funzionamento a regime controllato (solo acqua sanitaria) nei mesi caldi ed un funzionamento a pieno regime (acqua sanitaria e riscaldamento degli ambienti) nei mesi freddi.

L'avviamento vero e proprio dell'impianto avviene ad inizio della stagione fredda e comporta le operazioni di verifica di funzionamento, taratura, bilanciamento, prove di conduzione e di tenuta. Dopo l'avviamento il personale di centrale esegue fundamentalmente un'attività di supervisione, eventuale regolamentazione dei livelli, gestione delle macchine e controllo generale di buona condotta.

In caso di necessità gli addetti utilizzano il carrello elevatore elettrico per le operazioni di movimentazione materiale.

**Prodotti chimici utilizzati:**

- Acido cloridrico
- Soda acustica
- Detergente acido tamponato
- Detergenti / disinfettanti

**Formazione, Informazione e Addestramento:**

Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

**Valutazione dei rischi per MANSIONE:****SCHEDA 03.01 – Fuochista addetto alle attività di avviamento e conduzione**

<b>FONTE DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI</b>	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO</b>	<b>R</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE</b>
POSTAZIONI DI LAVORO (1)	Ergonomia durante le lavorazioni: - stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli - spazi di manovra limitati e disagi Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti</li> <li>▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti</li> </ul>	<b>2x2=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa i principi base di sicurezza da osservare nel proprio posto di lavoro</li> <li>- Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
POSTAZIONI DI LAVORO (2):  SCALE FISSE e PORTATILI, TRABATTELLI	Cadute e scivolamenti da scale fisse e portatili, trabattelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scale fisse / portatili e tra battelli conformi alla vigente normativa</li> <li>▪ Formazione specifica del personale tecnico sull'uso in sicurezza di scale e trabattelli</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>2x2=4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di scale e trabattelli</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza di scale e trabattelli</li> </ul>
IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (1)	<p>Ferite e lesioni</p> <p>Colpi, tagli, abrasioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate</p> <p>Scottature da contatto con impianti o parti di essi ad alta temperatura</p> <p>Esposizione a vibrazioni nell'uso di attrezzature o impianti / macchine</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> <li>▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro</li> <li>▪ DPI ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>2x2=4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione/supporto affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione sull'uso in sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>
IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (2)  Carrelli elevatori elettrici, transpallet elettrico o manuale	<p>Urti e lesioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso</p> <p>Ribaltamento, caduta dall'abitacolo</p> <p>Caduta e investimento di materiale movimentato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità delle attrezzature</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature comprese la parti elettriche e protezioni</li> <li>▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione (fase di carica)</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>1x3=3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento attuali condizioni di sicurezza di attrezzature e impianto elettrico</li> <li>- Mantenimento manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature</li> <li>- Mantenere la Formazione / addestramento all'uso in sicurezza delle attrezzature</li> </ul>

<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (2):</b>  Attività di <u>traino-spinata</u> del carrello di servizio	Peso, dimensioni e ingombro  Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo <b>SNOOK-CIRIELLO</b>: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.1.2</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi</li> <li>▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati</li> <li>▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile</li> </ul>	Indici di rischio <b>Snook-Ciriello</b> in fascia <b>VERDE (IR ≤ 0,85)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC</li> <li>○ Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile</li> </ul>
<b>AGENTI CHIMICI</b>  Uso dei prodotti chimici specifici di lavorazione	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.3</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	Indice di rischio <b>IRRILEVANTE</b> per la salute e <b>BASSO</b> per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti chimici pericolosi nel settore tecnico</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>
<b>MICROCLIMA</b>  Fattori microclimatici legati a specifiche postazioni di lavoro	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature ed elevato grado di umidità  Sbalzi di temperatura tra la postazione specifica e gli ambienti di lavoro circostanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistemi di aerazione / ventilazione dell'ambiente</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>3x1=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>  Abrasioni/ferite superficiali con oggetti/ superfici/ materiali ritenuti non infetti (liquidi di alimentazione e scarico degli impianti, muffe da polvere e umidità, ecc.)	Esposizione ad agenti biologici (in particolare tetano)  Potenziale esposizione a Legionella	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.2</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	Indice di rischio <b>TOLLERABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>

RUMORE  Rumore proprio dell'attività specifica	Esposizione a rumore specifico della lavorazione (misurato in corrispondenza della postazione di lavoro dell'operatore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente</li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione a rumore</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione al rumore</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>
GAS DI COMBUSTIONE	Asfissia / intossicazione  Incendio / esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Aerazione adeguata e continua degli impianti e dell'ambiente</li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Formazione del personale di centrale circa le procedure di emergenza/ evacuazione</li> <li>▪ Formazione del personale di centrale in qualità di addetti alla lotta antincendio</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la gestione delle emergenze e procedure di evacuazione</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>
LAVORO NOTTURNO  (solo periodo dal 15/11 al 14/04)  n° notti / anno < 80	Fattore aggravante dei fattori infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione del lavoro tale da limitare il carico di attività degli operatori (esso è inferiore rispetto ai turni del mattino e del pomeriggio)</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano		<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
VIBRAZIONI MECCANICHE	Esposizione a vibrazioni nell'utilizzo delle attrezzature manuali (vibrazioni mano-braccio) e del carrello elevatore elettrico (vibrazioni corpo intero)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di vibrazione secondo normativa vigente</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> </ul>	Esposizione a livelli di vibrazioni inferiori ai valori d'azione: <b>RISCHIO TRASCURABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>

### 03.02 Fuochista addetto alle attività di manutenzione degli impianti

#### **Descrizione delle attività:**

La manutenzione degli impianti si articola in una fitta serie di attività periodiche, specifiche per ogni impianto/macchina, con cadenza variabile e che comportano, ciascuna, una sequenza di operazioni specifiche e proprie della tipologia di intervento:

#### **GENERATORI DI VAPORE:**

Manutenzioni giornaliere:

- valvole di sicurezza: controllo assenza di perdite, trafilamenti o altre anomalie;
- manometri e termometri: controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie;
- indicatori di livello a riflessione: controllo efficienza e spurgo;
- spurgo delle caldaie: scarico delle acque;

Manutenzioni settimanali:

- pressostati: controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza;
- termostati: controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza;
- livellostati: controllo taratura, controllo scatto a relè di comando e potenza; pulizia delle sonde di livello;

Manutenzioni mensili:

- valvole di sicurezza: controllo che le valvole siano libere e sensibili;
- scaricatori di condensa: controllo funzionale e pulizia periodica;

Manutenzioni trimestrali:

- elettrovalvole di comando: controllo apertura/chiusura su segnale;
- valvole di riduzione di pressione: lubrificazione con olio speciale al silicone dello stelo, verifica di funzionamento e di assenza perdite;
- tubazioni frangiate e valvolame: controllo di tenuta delle giunzioni, verifica assenza di vibrazioni e perdite;
- elettropompe: controllo assenza di perdite, serraggio bulloni, controllo di rumorosità;
- contatti elettrici: pulizia dei contatti mobili e fissi, verifica di serraggio dei morsetti elettrici;
- spie di segnalazione, allarmi acustici: verifica di funzionamento e pulizia;
- pompe di emergenza: controllo di efficienza e pulizia;

Manutenzioni semestrali:

- livellostati: pulizia sonde di livello;
- parti esterne: pulizia con sostanze compatibili ai materiali dell'impianto;
- bruciatore ed impianto di alimentazione combustibile: controllo efficienza e sistemi di sicurezza;
- lato acqua: controllo ed eventuale eliminazione delle incrostazioni con lavaggi chimici;
- sistema di trattamento acqua di alimentazione delle caldaie: controllo di efficienza;

Manutenzioni annuali:

- manometri e termometri: controllo di taratura al banco prova;
- messa a terra: verifica morsetti di messa a terra, continuità e resistenza;
- lato fumi: pulizia;

Manutenzioni biennali:

- valvole di sicurezza: controllo della taratura con valvola installata o al banco prova;
- membrane resistenti a pressione: dopo pulizia e/o lavaggio chimico, controllo visivo di conservazione generale del metallo e delle saldature;

**RECIPIENTI DI PRESSIONE, RECIPIENTI DI ACQUA SURRISCALDATA, RECIPIENTI DI VAPORE:**

Manutenzioni giornaliere:

- valvole di sicurezza: controllo assenza perdite, trafilamenti o altre anomalie;
- manometri e termometri: controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie;

Manutenzioni settimanali:

- pressostati: controllo taratura, controllo scatto relè di comando e potenza;
- termostati: controllo taratura, controllo scatto relè di comando e potenza;

Manutenzioni mensili:

- valvole di sicurezza: controllo che le valvole siano libere e sensibili;
- scaricatori di condensa: controllo funzionale e pulizia periodica;

Manutenzioni trimestrali:

- elettrovalvole di comando: controllo di apertura/chiusura su segnale;
- valvole di riduzione di pressione: lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e assenza perdite;
- tubazioni frangiate e valvolame: controllo tenuta giunzioni, assenza vibrazioni e perdite;
- elettropompe: controllo assenza perdite, serraggio bulloni, controllo rumorosità;
- contatti elettrici: pulizia contatti, fissi e mobili, verifica di serraggio morsetti elettrici;
- spie di segnalazione e allarmi acustici: verifica di funzionamento e pulizia;

Manutenzioni semestrali:

- pulizia esterna: pulizia con sostanze compatibili con i materiali dell'impianto;

Manutenzioni annuali:

- manometri e termometri: controllo taratura al banco prova;
- messa a terra: verifica morsetti di messa a terra, continuità e resistenza;

Manutenzioni biennali:

- valvole di sicurezza: controllo taratura con valvola installata o al banco prova.

**VASI DI ESPANSIONE, COLLETTORI DI VAPORE:**

Manutenzioni giornaliere:

- valvole di sicurezza: controllo assenza perdite, trafilamenti o altre anomalie;
- manometri e termometri: controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie;

Manutenzioni settimanali:

- pressostati: controllo taratura, controllo scatto relè di comando e potenza;
- termostati: controllo taratura, controllo scatto relè di comando e potenza;

Manutenzioni mensili:

- valvole di sicurezza: controllo che le valvole siano libere e sensibili;

Manutenzioni trimestrali:

- elettrovalvole di comando: controllo di apertura/chiusura su segnale;
- valvole di riduzione di pressione: lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e assenza perdite;
- tubazioni frangiate e valvolame: controllo tenuta giunzioni, assenza vibrazioni e perdite;
- elettropompe: controllo assenza perdite, serraggio bulloni, controllo rumorosità;
- contatti elettrici: pulizia contatti, fissi e mobili, verifica di serraggio morsetti elettrici;
- spie di segnalazione e allarmi acustici: verifica di funzionamento e pulizia;

Manutenzioni semestrali:

- pulizia esterna: pulizia con sostanze compatibili con i materiali dell'impianto;

Manutenzioni annuali:

- manometri e termometri: controllo taratura al banco prova;
- messa a terra: verifica morsetti di messa a terra, continuità e resistenza;

Manutenzioni biennali:

- valvole di sicurezza: controllo taratura con valvola installata o al banco prova.

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

**RECIPIENTI GAS:**

Manutenzioni giornaliere:

- valvole di sicurezza: controllo assenza perdite, trafilamenti o altre anomalie;
- manometri e termometri: controllo funzionamento continuo, senza scatti, vibrazioni o altre anomalie;

Manutenzioni settimanali:

- pressostati: controllo taratura, controllo scatto relè di comando e potenza;
- termostati: controllo taratura, controllo scatto relè di comando e potenza;

Manutenzioni mensili:

- valvole di sicurezza: controllo che le valvole siano libere e sensibili;
- scaricatori di condensa: controllo funzionale e pulizia periodica;

Manutenzioni trimestrali:

- elettrovalvole di comando: controllo di apertura/chiusura su segnale;
- valvole di riduzione di pressione: lubrificazione con olio speciale al silicone, verifica di funzionamento e assenza perdite;

- tubazioni frangiate e valvolame: controllo tenuta giunzioni, assenza vibrazioni e perdite;

- contatti elettrici: pulizia contatti, fissi e mobili, verifica di serraggio morsetti elettrici;

- spie di segnalazione e allarmi acustici: verifica di funzionamento e pulizia;

Manutenzioni semestrali:

- pulizia esterna: pulizia con sostanze compatibili con i materiali dell'impianto;

Manutenzioni annuali:

- manometri e termometri: controllo taratura al banco prova;

- messa a terra: verifica morsetti di messa a terra, continuità e resistenza;

Manutenzioni biennali:

- valvole di sicurezza: controllo taratura con valvola installata o al banco prova.

In caso di necessità gli addetti utilizzano il carrello elevatore elettrico per le operazioni di movimentazione materiale.

**Prodotti chimici utilizzati:**

- Acido cloridrico
- Soda acustica
- Detergente acido tamponato
- Detergenti / disinfettanti

**Formazione, Informazione e Addestramento:**

Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

**Valutazione dei rischi per MANSIONE:**  
**SCHEDA 03.02 - Fuochista addetto alle attività di manutenzione degli impianti**

Fonte di Rischio	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO (1): Postazioni di lavoro a <u>terra o presso i macchinari</u>	<u>Scivolamenti, cadute e urti</u> in genere (caduta di persone allo stesso livello). <u>Ergonomia</u> durante le lavorazioni: lunghi stazionamenti in posizione eretta o posizioni poco confortevoli per il raggiungimento di specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spazi di lavoro non sempre di facile gestione e adattamento: divulgazione di procedure specifiche di effettuazione interventi manutentivi</li> <li>▪ Sistemi di illuminazione aggiuntivi portatili</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti</li> </ul>	<b>3x2=6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa i principi base di sicurezza da osservare nel proprio posto di lavoro</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> </ul>

	<p>sezioni degli impianti.</p> <p><u>Danni alla vista</u> a causa di insufficiente illuminazione (viceversa luce intensa) nelle specifiche postazioni di lavoro.</p> <p><u>Condizioni igienico-sanitarie</u> legate alla postazione di lavoro.</p>			
<p>POSTAZIONI DI LAVORO (2):</p> <p>Postazioni di lavoro <u>sopraelevate</u> (soppalchi, trabattelli, piattaforme, ponteggi, coperture, ecc)</p> <p>Uso di scale fisse o portatili</p>	<p><u>Lesioni e traumi</u> dovute a caduta dall'alto (postazioni di lavoro sopraelevate).</p> <p><u>Lesioni e traumi</u> dovute a scivolamento o caduta durante la salita/discesa da scale fisse o portatili.</p> <p><u>Ergonomia</u> durante le lavorazioni: scorretta organizzazione degli spazi di manovra/ passaggio, lunghi stazionamenti in posizione eretta ovvero posizioni poco confortevoli per il raggiungimento di specifiche sezioni degli impianti.</p> <p><u>Danni alla vista</u> a causa dell'insufficiente illuminazione (viceversa luce intensa) nelle specifiche postazioni di lavoro.</p> <p><u>Condizioni igienico-sanitarie</u> legate alla postazione di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scale fisse / portatili e trabattelli conformi alla vigente normativa</li> <li>▪ Formazione specifica del personale tecnico sull'uso in sicurezza di scale e trabattelli</li> <li>▪ Spazi di lavoro non sempre di facile gestione e adattamento: procedure specifiche di effettuazione interventi manutentivi</li> <li>▪ Sistemi di illuminazione aggiuntivi portatili</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti</li> </ul>	<b>3x2=6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'uso in sicurezza di scale e trabattelli</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> </ul>

<p>IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE</p>	<p>Ferite e lesioni</p> <p>Colpi, tagli, abrasioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate</p> <p>Scottature da contatto con impianti o parti di essi ad alta temperatura</p> <p>Esposizione a vibrazioni nell'uso di attrezzature o impianti / macchine elettro-alimentati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> <li>▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>2x2=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione/ supporto affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>
<p>IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (2)</p> <p>Carrelli elevatori elettrici, transpallet elettrico</p>	<p>Urti e lesioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso</p> <p>Ribaltamento, caduta dall'abitacolo</p> <p>Caduta e investimento di materiale movimentato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità delle attrezzature</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature comprese la parti elettriche e protezioni</li> <li>▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione (fase di carica)</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento attuali condizioni di sicurezza di attrezzature e impianto elettrico</li> <li>- Mantenimento manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature</li> <li>- Mantenere la Formazione / addestramento all'uso in sicurezza delle attrezzature</li> </ul>
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (1):</p> <p>Attività di <u>sollevamento</u> dei carichi:</p> <p>movimentazione sale in salamoia</p>	<p>Peso, dimensioni e ingombro</p> <p>Posizione e/o movimenti durante la movimentazione</p> <p>Caduta o urto del materiale movimentato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo <b>NIOSH</b>: per il dettaglio si rimanda <b>all'allegato 1.1.1</b></li> <li>▪ Regolamentazione degli spazi di manovra e delle attività svolte</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	<p>Indici di rischio <b>NIOSH</b> VI in fascia <b>VERDE (IR 0,85)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le specifiche procedure di movimentazione dei carichi (apertura delle confezioni, movimentazione in due operatori, limitazione dei pesi) P GES 06, P GEN 10</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione / Addestramento sulla MMC</li> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>

<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (2):</b>  Attività di <u>traino-spinta</u> dei carrelli:  carrello di servizio per la movimentazione di attrezzature e pezzi di ricambio	Peso, dimensioni e ingombro  Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo <b>SNOOK-CIRIELLO</b>: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.1.2</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi MMC</li> <li>▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati</li> <li>▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile</li> </ul>	Indici di rischio <b>Snook-Ciriello</b> in fascia <b>VERDE (IR ≤ 0,85)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa la MMC</li> <li>- Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile</li> </ul>
<b>MOVIMENTAZIONE MECCANICA:</b>  Uso (o assistenza nelle fasi di salita / discesa) dell'argano per le fasi di montaggio / smontaggio delle <u>caldaie</u> necessarie alle manutenzioni ordinarie e straordinarie	Schiacciamento / investimento da carichi sospesi  Urti con parti di impianto in movimento ovvero carichi sospesi  Elettrocuzione con parti di impianto elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impianto di sollevamento conforme alla normativa vigente</li> <li>▪ Area di manovra delimitata e contrassegnata</li> <li>▪ Segnaletica di sicurezza di indicante "carichi sospesi" e "organi in movimento"</li> <li>▪ Formazione del personale circa l'utilizzo in sicurezza dell'impianto</li> <li>▪ Procedure interne specifiche per l'uso e la manutenzione dell'impianto</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali (fasi di assistenza alla movimentazione)</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento procedure per l'uso del paranco</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza dell'impianto</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>
<b>AGENTI CHIMICI</b>  Uso dei prodotti chimici specifici di lavorazione	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.3</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	Indice di rischio <b>IRRILEVANTE</b> per la salute e <b>BASSO</b> per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione circa l'esposizione ad agenti chimici pericolosi nel settore tecnico</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>

<b>AGENTI BIOLOGICI</b>  Abrasioni/ferite superficiali con oggetti/ superfici/ materiali ritenuti non infetti (liquidi di alimentazione e scarico degli impianti, muffe da polvere e umidità, ecc.)	Esposizione ad agenti biologici (in particolare tetano)  Potenziale esposizione a Legionella	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.2</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente (in particolare vaccinazione antitetanica)</li> </ul>	<b>Indice di rischio TOLLERABILE</b>	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria
<b>MICROCLIMA</b>  Fattori microclimatici legati a specifiche postazioni di lavoro: elevate temperature, alto tenore di umidità e possibili sbalzi di temperatura tra le diverse postazioni di lavoro	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature ed elevato grado di umidità  Sbalzi di temperatura tra la postazione specifica e gli ambienti di lavoro circostanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistemi di controllo della temperatura e dell'umidità all'interno del locale caldaie</li> <li>▪ Sistemi di aerazione / ventilazione dell'ambiente</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>3x1=3</b>	- Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
<b>MACROCLIMA</b>  Attività svolte in aree esterne protette da tettoia e sottoposte alle condizioni climatiche	Esposizione a condizioni macroclimatiche sfavorevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>2x1=2</b>	- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
<b>RUMORE</b>  Rumore proprio dell'attività specifica	Esposizione a rumore specifico della lavorazione (misurato in corrispondenza della postazione di lavoro dell'operatore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente</li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione a rumore</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione al rumore - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno - Mantenere la sorveglianza sanitaria

GAS DI COMBUSTIONE	Asfissia / intossicazione  Incendio / esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Aerazione adeguata e continua degli impianti e dell'ambiente</li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Formazione del personale di centrale circa le procedure di emergenza/ evacuazione</li> <li>▪ Formazione del personale di centrale in qualità di addetti alla lotta antincendio</li> <li>▪ Procedure interne specifiche per l'uso e la manutenzione dell'impianto</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del personale circa le specifiche procedure di esecuzione degli interventi manutentivi</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la gestione delle emergenze e procedure di evacuazione</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>
LAVORO NOTTURNO  (solo periodo dal 15/11 al 14/04)  n° notti / anno < 80	Fattore aggravante dei fattori infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione del lavoro tale da limitare il carico di attività degli operatori (esso è inferiore rispetto ai turni del mattino e del pomeriggio)</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>
VIBRAZIONI MECCANICHE	Esposizione a vibrazioni nell'utilizzo delle attrezzature manuali (vibrazioni mano- braccio) e del carrello elevatore elettrico (vibrazioni corpo intero)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di vibrazione secondo normativa vigente</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> </ul>	Esposizione a livelli di vibrazioni inferiori ai valori d'azione: <b>RISCHIO TRASCURABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

### 03.03 Fuochista addetto alle attività collaterali e di supporto

#### Descrizione delle attività:

Le attività collaterali e di supporto all'attività principale della mansione di fuochista possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

- approvvigionamento del magazzino;
- gestione dei rifiuti di lavorazione;
- attività amministrativa / gestionale svolta in ufficio e/o nella cabina di controllo: registrazione, archiviazione, riproduzione documenti (uso VDT, stampanti, attrezzature da ufficio in genere).

In caso di necessità gli addetti utilizzano il carrello elevatore elettrico per le operazioni di movimentazione materiale.

#### Prodotti chimici utilizzati:

- prodotti da magazzino
- rifiuti da lavorazione
- prodotti chimici da ufficio (toner, cartucce, colle, diluenti, ecc.)
- prodotti chimici di pulizia degli ambienti e delle attrezzature

#### Formazione, Informazione e Addestramento:

Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE: <b>SCHEDA 03.03 - Fuochista addetto alle attività collaterali e di supporto</b>				
FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO (1)	Ergonomia durante le lavorazioni: - lunghi stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli - spazi di manovra limitati e disagiati  Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti</li> <li>▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza</li> <li>▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti</li> </ul>	<b>2x2=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa i principi base di sicurezza da osservare nel proprio posto di lavoro</li> <li>- Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli</li> <li>- Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia</li> </ul>
POSTAZIONI DI LAVORO (2): Scale fisse e portatili, trabattelli	Cadute e scivolamenti da scale fisse e portatili, trabattelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scale fisse / portatili e trabattelli conformi alla vigente normativa</li> <li>▪ Formazione specifica del personale tecnico sull'uso in sicurezza di scale e trabattelli</li> </ul>	<b>2x2=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di scale e trabattelli</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza di scale e trabattelli</li> </ul>
IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (1)	Ferite e lesioni Colpi, tagli, abrasioni  Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici</li> <li>▪ Mantenimento delle</li> </ul>	<b>2x2=4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria</li> </ul>

	elettro-alimentate Scottature da contatto con parti di impianti ad alta temperatura Esposizione a vibrazioni nell'uso di attrezzature o impianti / macchine elettro-alimentati	caratteristiche di sicurezza delle attrezzature <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> <li>▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>		impianto elettrico di alimentazione/supporto affidata a personale interno e/o esterno <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione all'uso in sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP - Linee Guida aziendali</li> </ul>
IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (2)  Carrelli elevatori elettrici, transpallet elettrico	Urti e lesioni Elettrocuzione durante l'uso Ribaltamento, caduta dall'abitacolo Caduta e investimento di materiale movimentato	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità delle attrezzature</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature comprese la parti elettriche e protezioni</li> <li>▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione (fase di carica)</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento attuali condizioni di sicurezza di attrezzature e impianto elettrico</li> <li>- Manutenzione manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature</li> <li>- Mantenere la Formazione / addestramento all'uso in sicurezza delle attrezzature</li> </ul>
IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (3)  Postazioni VDT (pc, monitor, tastiera, stampante), fotocopiatrice, telefoni, fax, ecc.;  Attrezzature manuali ad uso ufficio	Ferite e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature</li> <li>▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico di alimentazione /supporto affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>

<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (2):</b>  Attività di <u>traino-spinta</u> del carrello di servizio	Peso, dimensioni e ingombro  Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo <b>SNOOK-CIRIELLO</b>: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.1.2</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi MMC</li> <li>▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati</li> <li>▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile</li> </ul>	Indici di rischio <b>Snook-Ciriello</b> in fascia <b>VERDE (IR ≤ 0,85)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC</li> <li>- Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile</li> </ul>
<b>AGENTI CHIMICI</b>  Gestione prodotti da magazzino  Gestione rifiuti da lavorazione  Uso prodotti chimici da ufficio (toner, cartucce, colle, diluenti, ecc.)  Uso di prodotti chimici di pulizia degli ambienti e delle attrezzature	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.3</b></li> <li>▪ Formazione del personale sul rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale Linee Guida aziendali</li> </ul>	Indice di rischio <b>IRRILEVANTE</b> per la salute e <b>BASSO</b> per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici</li> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti chimici pericolosi nel settore tecnico</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP, Linee Guida aziendali</li> </ul>
<b>MICROCLIMA</b>  Lavoro svolto nei magazzini ovvero nelle aree "officina"	Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli: alte temperature ed elevato grado di umidità  Sbalzi di temperatura tra la postazione specifica e gli ambienti di lavoro circostanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistemi di controllo della temperatura e dell'umidità all'interno del locale caldaie</li> <li>▪ Sistemi di aerazione / ventilazione dell'ambiente</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>3x1=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>  Abrasioni/ferite superficiali con oggetti/superfici/ materiali ritenuti non infetti (liquidi di alimentazione e scarico degli impianti, muffe da polvere e umidità, ecc.) nonché gestione dei rifiuti di lavorazione	Esposizione ad agenti biologici (in particolare tetano)  Potenziale esposizione a Legionella	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'<b>allegato 1.2</b></li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano</li> </ul>	Indice di rischio <b>TOLLERABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

		sanitario vigente (in particolare vaccinazione antitetanica)		
<b>RUMORE</b>  Rumore proprio delle attività in corso	Esposizione a rumore di fondo proprio delle lavorazioni / funzionamenti in corso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di rumore entro i limiti prescritti dalla normativa vigente</li> <li>▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione a rumore</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione al rumore</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> <li>- Mantenere la sorveglianza sanitaria</li> </ul>
<b>GAS DI COMBUSTIONE</b>	Asfissia / intossicazione  Incendio / esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>▪ Aerazione adeguata e continua degli impianti e dell'ambiente</li> <li>▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze</li> <li>▪ Formazione del personale di centrale circa le procedure di emergenza/evacuazione</li> <li>▪ Formazione del personale di centrale in qualità di addetti alla lotta antincendio</li> <li>▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali</li> </ul>	<b>1x3=3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la gestione delle emergenze e procedure di evacuazione</li> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>

VIBRAZIONI MECCANICHE	Esposizione a vibrazioni nell'utilizzo delle attrezzature manuali (vibrazioni mano-braccio) e del carrello elevatore elettrico (vibrazioni corpo intero)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di vibrazione secondo normativa vigente</li> <li>▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria</li> </ul>	Esposizione a livelli di vibrazioni inferiori ai valori d'azione: <b>RISCHIO TRASCURABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione attrezzature</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno</li> </ul>
VDT Lavoro svolto al VDT inferiore alle 20 ore settimanali	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia</li> <li>▪ Idonea sistemazione delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti</li> </ul>	<b>1x1=1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dell'attuale posizionamento postazioni VDT</li> <li>- Informazione del personale sulla corretta postura al VDT</li> <li>- Interruzione periodica dei lunghi stazionamenti al DVT</li> </ul>

#### **04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO**

##### **- PREMessa**

Nella presente sezione vengono riportate, in ordine decrescente di priorità, tutte le misure di prevenzione e protezione individuate per il presente reparto / servizio nelle valutazioni per ambienti di lavoro, per mansioni e per rischio specifico.

Tali misure vengono riportate nella scheda che segue e compongono il **piano di sicurezza PS** (o di miglioramento) della CENTRALE TERMICA.

Il PS del presente reparto / servizio rientra nel Piano di Sicurezza generale dell'intero Istituto che viene riportato nel DVR Generale.

##### **- SCHEDA**

04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
Rischio di INCENDIO ELEVATO	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04 <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	INCENDIO / EMERGENZA	Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
			Mantenimento della formazione della squadra antincendio	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea Polletta
<b>R=6</b> (azioni correttive da programmare con urgenza)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04	MOVIMENTAZIONE MECCANICA	Manutenzione regolare e periodica degli organi di sollevamento e movimentazione, ovvero di funi e catene	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti a ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=6</b> (azioni correttive da programmare con urgenza)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02	POSTI DI LAVORO (1): Postazioni di lavoro a terra o presso i macchinari	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa i principi base di sicurezza da osservare nel proprio posto di lavoro e all'uso di scale e trabattelli	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
		POSTI DI LAVORO (2): Postazioni di lavoro sopraelevate (soppalchi, trabattelli, piattaforme, ponteggi, coperture, ecc). Uso di scale fisse o portatili	Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	CONTINUA	PREPOSTO

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di</b> <b>LAVORO /</b> <b>MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di</b> <b>PREVENZIONE e</b> <b>PROTEZIONE da</b> <b>ATTUARE</b>	<b>TEMPI di</b> <b>REALIZZAZIONE</b> <b>/ NOTE</b>	<b>RESPONSABILE</b> <b>DELL'ATTUAZIONE</b> <b>DELLA MISURA</b>
<b>R=4</b> (azioni correttive da programmare con urgenza)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA</b> <b>ADDETTO</b> <b>AVVIAMENTO /</b> <b>CONDUZIONE</b> – scheda 03.01  <b>FUOCHISTA</b> <b>ADDETTO ATTIVITÀ</b> <b>COLLATERALI / DI</b> <b>SUPPORTO</b> – scheda 03.03	POSTO DI LAVORO (1)	Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa l'uso in sicurezza di scale e trabattelli	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=4</b> (azioni correttive da programmare con urgenza)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA</b> <b>ADDETTO</b> <b>AVVIAMENTO /</b> <b>CONDUZIONE</b> – scheda 03.01  <b>FUOCHISTA</b> <b>ADDETTO ATTIVITÀ</b> <b>COLLATERALI / DI</b> <b>SUPPORTO</b> – scheda 03.03	POSTO DI LAVORO (2): SCALE FISSE e PORTATILI, TRABATTELLI	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di scale e trabattelli	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa l'uso in sicurezza di scale e trabattelli	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=4</b> (azioni correttive da programmare con urgenza)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (1)	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione/supporto affidata a personale interno e/o esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza di impianti, macchine e attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=4</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04	IMPIANTO ELETTRICO	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Andrea POLLETTA
<b>R=4</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01	IMPIANTO TERMICO	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto termico affidata al personale interno ed esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di supporto affidata al personale interno ed esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=4</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04	IMPIANTI A GAS	Manutenzione regolare dell'impianto di adduzione e conduzione gas metano	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Segnalazione del pericolo AT EX. con apposita segnaletica di sicurezza come da valutazione del rischio da potenziali atmosfere esplosive	<b>DICEMBRE 2017</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=3</b> (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (2)  Carrelli elevatori elettrici, transpallet elettrico	Mantenimento attuali condizioni di sicurezza attrezzature e impianto elettrico	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento Formazione / Informazione all'uso in sicurezza delle attrezzature	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=3</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04	IMPIANTI A PRESSIONE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione / supporto affidata al personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=3</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	MICROCLIMA Fattori microclimatici legati a specifiche postazioni di lavoro	Mantenimento del sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=3</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	RUMORE Livelli di rumore proprio dell'attività specifica	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento circa l'esposizione al rumore	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	<b>CONTINUA</b>	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=3</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	GAS DI COMBUSTIONE	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento alla gestione emergenze / evacuazione	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=3</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTI ADDETTI MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02	MOVIMENTAZIONE MECCANICA Uso dell'argano (o assistenza durante le manovre)	Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza dell'impianto	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento procedure per l'uso del paranco	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
Indice di rischio di esposizione ad <b>AGENTI BIOLOGICI TOLLERABILE</b> (azioni correttive da programmare con urgenza)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	AGENTI BIOLOGICI	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Verifiche periodiche dell'impianto di trattamento dell'acqua contro la Legionellosi	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici nel settore tecnico	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	<b>CONTINUA</b>	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=2</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04 <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA
			Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO
			Contrassegnare opportunamente i percorsi di esodo e le vie di emergenza	<b>DICEMBRE 2017</b>	PREPOSTO
<b>R=2</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04 <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	ILLUMINAZIONE	Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=2</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04 <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	MICROCLIMA	Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia e dell'attuale sistema di aerazione dell'ambiente di lavoro	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=2</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04	MACROCLIMA	Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=2</b> (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTI MANUTENZIONE</b> – schede 03.02	MACROCLIMA	Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
Indici di rischio <b>Snook-Ciriello</b> in fascia <b>VERDE:</b> <b>IR ≤ 0,85</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI (2):  TRAINO-SPINTA dei CARRELLI lungo i corridoi e le aree di manovra della dispensa scheda 8	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori su MMC	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
Indici di rischio <b>NIOSH</b> in fascia <b>VERDE:</b> <b>IR ≤ 0,85</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI (2):  Carico e scarico della merce, preparazione dei fabbisogni dei reparti / servizi e gestione del magazzino in genere	Rispettare le specifiche procedure di movimentazione dei carichi P GES 06, P GEN 10	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / Informazione / Addestramento sulla MMC	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI  PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	<b>CONTINUA</b>	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04 <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	AGENTI CHIMICI Presenza e stoccaggio	Mantenimento delle attuali condizioni di ordine e pulizia degli ambienti	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO
			Mantenimento delle attuali condizioni di deposito e stoccaggio dei prodotti chimici di lavorazione	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>CABINA SILENTE</b> – scheda 02.02 <b>MAGAZZINI</b> – scheda 02.03 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04 <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata alla ditta esterna specializzata	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>LOCALE IMPIANTI</b> – scheda 02.01 <b>AREE "OFFICINA"</b> – scheda 02.04	RUMORE AMBIENTALE	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento delle procedure di accesso alla Centrale Termica	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO

<b>PRIORITA' per grado di rischio</b>	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	MICROCLIMA	Mantenimento attuali condizioni di ordine e pulizia	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Pulizia e controllo periodico dei filtri dell'aria affidato al personale interno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Luoghi di lavoro:</b> <b>UFFICI</b> – scheda 02.05	LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Mantenimento delle attuali condizioni strutturali di pavimenti e pareti	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Attività di riordino e pulizia degli ambienti affidato a ditta esterna specializzata	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO
		ILLUMINAZIONE	Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	IMPIANTI, MACCHINE ed ATTREZZATURE (3)	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di alimentazione /supporto affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=1</b> (migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Mansione:</b> <b>FUOCHISTA ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	VDT	Mantenimento dell'attuale posizionamento ed organizzazione delle postazioni VDT	<b>CONTINUA</b>	PREPOSTO
			Informazione del personale circa la corretta postura al VDT	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA  PREPOSTO

<b>PRIORITA'</b> per grado di rischio	<b>AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE</b>	<b>TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE</b>	<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>
Indice di rischio di esposizione ad <b>AGENTI CHIMICI IRRILEVANTE</b> per la salute e <b>BASSO</b> per la sicurezza (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	<b>Mansione:</b> <b>FUOC. ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOC. ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOC. ADDETTO ATTIVITÀ COLLATERALI / DI SUPPORTO</b> – scheda 03.03	AGENTI CHIMICI: Uso dei prodotti chimici specifici della mansione	Mantenimento delle attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenere Formazione / Informazione / Addestramento esposizione ad agenti chimici pericolosi nel settore tecnico	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Mantenimento procedure di fornitura, uso e manutenzione DPI e DP - Linee Guida aziendali	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA  PREPOSTO
<b>R=1</b> (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	<b>Mansione:</b> <b>FUOC.ADDETTO AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOC. ADDETTO MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02	LAVORO NOTTURNO	Mantenere la sorveglianza sanitaria	<b>CONTINUA</b>	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI
Indice di rischio di esposizione a <b>VIBRAZIONI MECCANICHE TRASCURABILE</b>	<b>Mansione:</b> <b>FUOC.AVVIAMENTO / CONDUZIONE</b> – scheda 03.01 <b>FUOC. MANUTENZIONE</b> – scheda 03.02 <b>FUOC.ATTIVITÀ COLLATERALI / SUPPORTO</b> – scheda 03.03	VIBRAZIONI MECCANICHE:  Mano-braccia Corpo intero	Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione attrezzature	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO
			Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchine e attrezzature affidata a personale interno e/o esterno	<b>CONTINUA</b>	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA  PREPOSTO

## 05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA

### - PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico della CENTRALE TERMICA, si compone di una serie di procedure operative di sicurezza che vengono richiamate nelle sezioni di interesse e raccolte nel DVR generale di sede / istituto.

Esse vengono recepite mediante approvazione del presente documento che le richiama e consentono l'informazione (ovvero supportano la formazione) del personale.

In generale, gli elaborati sono finalizzati alla informazione del personale per la corretta realizzazione di:

- relazioni e ruoli delle figure del sistema di prevenzione e protezione;
- manovre, gesti, comportamenti per l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative;
- utilizzo in sicurezza di macchine, attrezzature, impianti;
- impiego in sicurezza di sostanze e prodotti chimici;
- interazioni tra operatori, con gli ambienti e le attrezzature di lavoro,
- uso, conservazione e manutenzione dei Dispositivi di Protezione (collettivi e Individuali);
- gestione delle emergenze (sistema organizzativo aziendale, rilancio degli allarmi, divulgazione delle informazione, procedure di comportamento, ecc.);
- comportamenti e dispositivi necessari alla gestione in sicurezza di particolari fasi lavorative e relativi rischi specifici.

Le procedure sono suddivise in categorie a seconda della finalità e dei destinatari:

- "P-GES\_#": **PROCEDURE GESTIONALI** rivolte prevalentemente a chi gestisce le attività
- "P-GEN\_#": **PROCEDURE GENERALI** rivolte a tutto il personale
- "P-SAN\_#": **PROCEDURE SETTORE SANITARIO** rivolte al personale sanitario
- "P-TEC\_#": **PROCEDURE SETTORE TECNICO** rivolte al personale tecnico
- "P-SER\_#": **PROCEDURE SETTORE SERVIZI** rivolte al personale dei servizi

Unitamente al DVR, le procedure vengono custodite presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

### - PROCEDURE

- 05.01 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03
- 05.02 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 04
- 05.03 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06
- 05.04 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07
- 05.05 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES 10
- 05.06 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01
- 05.07 Procedure generali per la protezione degli operatori dal rischio biologico P GEN 02
- 05.08 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03
- 05.09 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04
- 05.10 Procedure per l'uso in sicurezza delle scale portatili P GEN 05
- 05.11 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07
- 05.12 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10
- 05.13 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11
- 05.14 Procedura operativa di sicurezza per l'uso dell'impianto di sollevamento meccanico (paranco) presente in Centrale Termica P TEC 01
- 05.15 Procedura operativa per le operazioni di preparazione al collaudo biennale delle caldaie P TEC 02
- 05.16 Procedure operative per l'utilizzo in sicurezza dell'ossigeno da parte dei manutentori P TEC 03
- 05.17 Procedura per la movimentazione di gas in recipienti a pressione P TEC 04
- 05.18 Procedure operative per l'accesso ai luoghi remoti P TEC 05
- 05.19 Procedura di sicurezza per l'accesso ai locali e siti con amianto per il personale interno delle squadre di manutenzione e per i dipendenti delle ditte esterne P TEC 06
- 05.20 Procedura di sicurezza per le attività svolte in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (ASIoC) P TEC 07

## 06. GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CHI E' IL RESPONSABILE	COSA DEVE FARE	COME DEVE FARLO
RSPP	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Individua quali sono i Rischi presenti in Azienda
		Propone l'adozione del Metodo di misurazione più appropriato per ogni singolo rischio
		Esegue la misurazione del rischio
		Predisporre le misure correttive per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
Dirigente Incaricato/Preposto del Reparto XX	MISURE DI PREVENZIONE	Applica e vigila sulla corretta applicazione delle eventuali misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
RCSGSL	CONTROLLO DELLA PERMANENZA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	Il Responsabile del Controllo del Sistema di Gestione esegue i controlli sulla permanenza delle condizioni di sicurezza in relazione all'applicazione delle misure di prevenzione adottate.
		I controlli verranno eseguiti a campione con cadenza trimestrale e a campione, garantendo in ogni caso almeno un controllo annuale di tutte le misure adottate.
		I controlli potranno essere eseguita attraverso report/ audit o interviste a Dirigenti/Preposti e lavoratori, che verranno consegnati al DdL
DdL	AZIONI CORRETTIVE	Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, promuove nuove misure correttive al RSPP da inserire nel DVR
		Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili della mancata applicazione o esecuzione delle Misure di prevenzione

## 07. SORVEGLIANZA SANITARIA

### - INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA

L'art. 25 al comma 1 lettera b) prevede tra gli obblighi del medico competente, quello di programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41. Di tale programmazione delle visite **mediche** ne dà comunicazione al Datore di lavoro.

All'art. 18 al comma 1 lettera g), tra gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente delegato rientra quello di inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto e nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

Ne consegue che l'invio del lavoratore alla visita medica deve avvenire con comunicazione scritta del Datore di Lavoro o suo delegato dalla quale emerga:

Obbligatorietà della visita	Lo scopo è di accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore	In assenza, il lavoratore è considerato non idoneo alla mansione. Sanzionato e segnalato all'organo di vigilanza.
Individualità della visita	L'obiettivo è consentire al Medico Competente di eseguire correttamente le visite	La presenza di persone estranee alla visita, anche se volute dal lavoratore, esula dallo scopo della visita. La tutela dei diritti del lavoratore avviene successivamente al giudizio espresso dal Medico Competente.
Rispetto del termine fissato	Questo consente il rispetto del Programmazione delle visite.	La mancata presentazione, nella data e all'ora stabilite, verrà considerata assenza alla visita con le medesime conseguenze. Ogni giustificazione dovrà pervenire preventivamente e per motivi documentabili. In ogni caso non verrà giustificata l'assenza alla visita se prevista in orario di servizio.

Quanto sopra è riferito alle visite mediche periodiche programmate. Per tutte le altre tipologie di accertamento dove la necessità può sorgere da una richiesta del lavoratore oppure da parte del Datore di Lavoro, la differenza rispetto alla visita medica periodica consiste nella fase propositiva iniziale in quanto tali accertamenti non derivano dal Piano di Sorveglianza del Medico Competente.

OGGETTO	PROPONENTE	MOTIVAZIONE	AZIONE	
Su richiesta	Lavoratore	Modifica dello stato di salute per cause correlate ai fattori di rischio cui è esposto Modifica dello stato di salute con intervenuta impossibilità a svolgere (in parte o in tutto) la mansione assegnata	Medico Competente valuta la necessità di procedere	Valutata l'opportunità, verificata la presenza delle condizioni, si procede con la comunicazione scritta del Datore di Lavoro in modo analogo alla visita medica periodica
Preventiva	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Nuova assunzione	Il Datore di Lavoro preventivamente chiede idoneità alla mansione	
Cessazione	Datore di Lavoro	Dimissione di lavoratori esposti a rischi cancerogeni e mutageni.	Il Datore di Lavoro verifica che i lavoratori siano stati esposti	

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

Cambio mansione	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assegnazione del lavoratore a nuovo reparto/servizio	Il Datore di Lavoro valuta la nuova assegnazione	
Rientro da assenza	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assenza prolungata per malattia o infortunio	Il Datore di Lavoro verifica il superamento dei 60 gg. Per malattia o infortunio	

Nel caso di visita su richiesta del lavoratore, avviene tramite domanda scritta inoltrata al Medico Competente per il tramite del Datore di Lavoro. Il Medico Competente vagliata l'opportunità di eseguire la visita, convoca il dipendente con la medesima modalità prevista per le visite mediche periodiche.

Per tutte le altre modalità di accertamento, il Datore di Lavoro provvede direttamente ad inviare il lavoratore a visita con la modalità previste per la visita medica periodica.

In base all'art. 41, comma 4, il Medico Competente deve verificare anche l'assenza di **condizioni di alcol dipendenza** e di **assunzione di sostanze psicotrope** e stupefacenti per i lavoratori addetti alle mansioni elencate nella Legge 125/01 e nell'Intesa Stato-Regioni del 30 ottobre 2007, da eseguire nell'ambito degli accertamenti sanitari preventivi, periodici e in occasione del cambio di mansione.

#### - **SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008**

L'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che per ogni lavoratore viene istituita e periodicamente aggiornata dal Medico Competente, una **Cartella Sanitaria e di Rischio**: nella componente sanitaria sono annotate tutte le informazioni e le notizie anamnestiche necessarie per la valutazione dello stato di salute del lavoratore, i rilievi effettuati nel corso delle visite mediche effettuate nel quadro della sorveglianza sanitaria (inclusi i risultati degli accertamenti strumentali, di laboratorio e specialistici) ed il giudizio di idoneità specifica espresso al termine di ogni visita. Nella componente "cartella di rischio" sono annotati i fattori di rischio cui il lavoratore è esposto ed i relativi livelli di esposizione professionale individuali, come forniti dal Servizio di prevenzione e protezione di idoneità.

La "cartella sanitaria e di rischio", deve soddisfare i **requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A** del D.Lgs.81/08 e può essere predisposta su formato cartaceo o informatizzato.

Tra i requisiti minimi contenuti nell'allegato 3 A, è prevista espressamente una sezione denominata "**DATI OCCUPAZIONALP**", i cui elementi devono essere forniti dal Datore di Lavoro al Medico competente e sono relativi a destinazione lavorativa, fattori di rischi e tempo di esposizione.

Il documento che ne deriva è predisposto dal Datore di Lavoro sulla base di quanto contenuto nel Documento di Valutazione dei Rischi, comprende tutti questi elementi ed è composta dai seguenti elaborati:

1. **Scheda di destinazione lavorativa** (paragrafo 01.01 del presente documento) che fornisce:
  - descrizione delle attività lavorative che compongono le mansioni che svolge o dovrà svolgere il lavoratore
  - tempo e frequenza di esposizione alle attività e ai rischi
2. **Scheda di individuazione dei rischi** (scheda che segue) che fornisce:
  - valutazione dei rischi propri del reparto / servizio a cui il lavoratore è assegnato (rischi per AMBIENTE)
  - valutazione dei rischi specifici della mansione a cui il lavoratore è assegnato (rischi per MANSIONE)
  - tabella riassuntiva del rischio da MMP elaborata con il metodo MAPO (solo per i reparti)

Il documento che permette di valutare analiticamente i rischi cui è esposto ogni singolo lavoratore ed inoltre rappresenta un valido aiuto per la raccolta assistita dell'anamnesi lavorativa in corso di visita medica.

La scheda 1 (**Scheda di destinazione lavorativa**) deve essere compilata per tutti i lavoratori, visionata unitamente dal Preposto di riferimento e dal lavoratore, prima di essere sottoposto a visita medica periodica e controfirmata dal Preposto, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.

- SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

RISCHI PER AMBIENTE - CENTRALE TERMICA					
rischio	metodo di valutazione	ambienti:			
		LOCALE IMPIANTI	CABINA SILENTE	MAGAZZINI	AREE "OFFICINA"
LUOGHI	R = P x D	2	2	2	2
ILLUMINAZIONE	R = P x D	2	2	2	2
IMPIANTO TERMICO	R = P x D	4	----	----	----
IMPIANTO ELETTRICO	R = P x D	4	4	4	4
MICROCLIMA	R = P x D	2	2	2	2
MACROCLIMA	R = P x D	----	----	----	2
MACCHINE, IMPIANTI, ATTERZZATURE (presenza)	R = P x D	1	1	1	----
APPARECCHI A GAS	R = P x D	4	----	----	3
APPARECCHI A PRESSIONE	R = P x D	3	----	----	3
AGENTI CHIMICI	R = P x D	1	1	1	1
RUMORE	R = P x D	1	----	----	1
MOVIMENTAZIONE MECCANICA	R = P x D	6	----	----	6
INCENDIO	normativa specifica	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO

RISCHI PER MANSIONE - CENTRALE TERMICA				
rischio	metodo di valutazione	mansioni:		
		Fuochista addetto alle attività di avviamento e conduzione	Fuochista addetto alle attività di manutenzione degli impianti	Fuochista addetto alle attività collaterali e di supporto
POSTAZIONI DI LAVORO	R = P x D	2 (POSTAZIONI 1) 2 (POSTAZIONI 2: SOPRAELEVATE)	6 (POSTAZIONI 1) 6 (POSTAZIONI 2: SOPRAELEVATE)	4 (POSTAZIONI 1) 4 (POSTAZIONI 2: SOPRAELEVATE)
ATTREZZATURE	R = P x D	4 (ATTREZZATURE 1) 3 (ATTREZZATURE 2: CARRELLI)	4 (ATTREZZATURE 1) 3 (ATTREZZATURE 2: CARRELLI)	4 (ATTREZZATURE 1) 3 (ATTREZZATURE 2: CARRELLI) 1 (ATTREZZATURE 3: VDT)
MOVIMENTAZIONE CARICHI : TRAINO-SPINTA	SNOOK-CIRIELLO	VERDE	VERDE	VERDE
MOVIMENTAZIONE CARICHI : SOLLEVAMENTO CARICHI	NIOSH	----	VERDE	----
MOVIMENTAZIONE MECCANICA	R = P x D	----	3	----
AGENTI CHIMICI	R = P x D	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO
AGENTI BIOLOGICI	R = P x D	TOLLERABILE	TOLLERABILE	TOLLERABILE
MICROCLIMA	R = P x D	3	3	3
MACROCLIMA	R = P x D	----	2	----
RUMORE	normativa specifica	1	3	3
GAS DI COMBUSTIONE	R = P x D	3	3	3
LAVORO NOTTURNO	R = P x D	1	1	----
VIBRAZIONI MECCANICHE	normativa specifica	RISCHIO TRASCURABILE	RISCHIO TRASCURABILE	RISCHIO TRASCURABILE
VDT	R = P x D	----	----	1

**- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI**

L'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che la sorveglianza sanitaria é effettuata dal medico competente e secondo il comma 2 comprende:

TIPOLOGIA:	QUANDO:	SCOPI:
Accertamenti medici preventivi	Prima dell'assunzione e prima di adibire il lavoratore alla mansione	Verificare lo stato di salute del candidato / lavoratore ed evidenziare l'assenza di eventuali controindicazioni al profilo di rischio cui è assegnato, valutandone l'idoneità specifica alla mansione.
Accertamenti medici periodici	Eseguiti con periodicità stabilita secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente sulla base delle risultanze del DVR .	<p>Verificare periodicamente lo stato di salute dei lavoratori; evidenziare il più precocemente possibile l'insorgenza di segni/sintomi correlabili all'azione dei fattori di rischio cui è esposto professionalmente; rilevare l'insorgenza di condizioni di salute che non siano compatibili (in tutto o in parte) con l'esposizione ai rischi professionali specifici della mansione.</p> <p>Esprimere il giudizio di idoneità specifica alla mansione</p> <p>Verificare l'efficienza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi</p>
Accertamenti medici su richiesta del lavoratore	Qualora le motivazioni della richiesta siano <u>ritenute dal medico competente</u> correlate ai rischi professionali cui il lavoratore è esposto o quando la modifica documentata dello stato di salute del lavoratore ne modifichi (in tutto o in parte) l'idoneità alla mansione per possibile aggravamento correlato ai fattori di rischio specifici.	Rivalutare l'idoneità specifica alla mansione svolta dal lavoratore.
Accertamenti medici alla cessazione del rapporto di lavoro	In caso di esposizione a rischio chimico, rischio biologico (Gr. III e IV), rischio da esposizione a cancerogeni e mutageni.	<p>Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto della cessazione del rapporto.</p> <p>Fornire eventuali indicazioni e/o informazioni circa l'opportunità / necessità di prescrizioni mediche da osservare.</p> <p>Fornire eventuali indicazioni sull'opportunità di sottoporsi a successivi accertamenti anche dopo la cessazione dell'esposizione.</p>
Accertamenti medici in occasione del cambio della mansione	Prima di adibire il lavoratore a nuovo profilo di rischio.	Valutare l'idoneità specifica alla nuova mansione cui è assegnato il lavoratore.
Accertamenti medici al rientro dal lavoro	assenza per motivi di salute (malattia comune, malattia professionale, infortunio sul lavoro o grave incidente) di durata superiore ai sessanta giorni continuativi	Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto del rientro lavorativo e verificare l'assenza di modificazioni del suo stato di salute che ne limitino o controindichino l'esecuzione della mansione cui è assegnato

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

Sulla base dei risultati degli accertamenti medici previsti in corso di sorveglianza sanitaria, il medico competente esprime uno dei seguenti giudizi di idoneità alla mansione specifica (art. 41, comma 6):

Idoneità totale	All'espletamento dell'attività lavorativa, senza la necessità di interventi correttivi su ambiente, organizzazione del lavoro e uomo.
Idoneità parziale, temporanea o permanente	Con <b>prescrizioni</b> : quando l'esposizione a rischio è consentita con particolari precauzioni, ad es. mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale specifici (DPI).
	Con <b>limitazioni</b> atte ad escludere l'esecuzione di alcuni compiti lavorativi propri della mansione assegnata, non compatibili con lo stato di salute del lavoratore, come emerso dalla sorveglianza sanitaria
Non idoneità, temporanea o permanente	Qualora la sorveglianza sanitaria abbia evidenziato condizioni di salute (temporanee o permanenti) che controindicano <i>in toto</i> lo svolgimento della mansione assegnata.

Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità (art.41, comma 7).

Del giudizio di idoneità, il medico competente informa per iscritto il datore di lavoro e il lavoratore (art.41, comma 8).

L'esito della sorveglianza sanitaria (giudizio di idoneità specifica) è comunicata dal Direttore d'Istituto/Dirigente incaricato per mezzo di una comunicazione scritta ai soggetti interessati: al dipendente, al Dirigente Medico dell'Area di competenza ed al Preposto di Reparto. Detta comunicazione informa i destinatari del giudizio espresso dal Medico Competente: in particolar modo dovrà essere indicato in modo chiaro l'eventuale modifica dell'attività lavorativa (ad esempio: lavoratore che a seguito della visita viene ritenuto idoneo alla turnazione notturna, dalla quale era esonerato fino a quella data, il Direttore d'Istituto disporrà al Preposto che dalla data della visita il **dipendente dovrà essere inserito** nella turnazione di reparto).

Avverso il giudizio del medico competente è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso (art. 41, comma 9). Viene quindi esplicitamente previsto il ricorso anche in caso di giudizio di idoneità piena.

#### - STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO

La distribuzione dei carichi di lavoro deve essere equilibrata tra tutti gli operatori presenti nel reparto, in rapporto alla loro condizione di salute, età e sesso.

Relativamente alla condizione di salute le indicazioni fornite dal medico competente permettono già di chiarire quali attività il soggetto non può svolgere e conseguentemente tutte le attività per le quali non sussistono limitazioni.

Relativamente all'età e al sesso si procede ad assegnare i compiti lavorativi secondo il seguente criterio:

Relativamente al sesso occorre suddividere il personale di reparto in Uomini e Donne

Relativamente all'età occorre suddividere il personale di reparto in Senior (oltre i 50 anni) e juniores (inferiori a 50 anni).

In funzione dei carichi di lavoro, si accoglie il principio secondo il quale la predisposizione a sopportare uno sforzo maggiore è concentrata negli uomini rispetto alle donne e nelle persone con meno di 50 anni rispetto agli over 50.

In funzione di questi principi le combinazioni possibili in relazione ad una possibile graduazione dell'assegnazione degli operatori ai compiti lavorativi maggiormente gravosi sono:

- 1) Uomini Juniores
- 2) Donne Juniores
- 3) Uomini Senior
- 4) Donne Senior

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	REPARTO / SERVIZIO: <b>CENTRALE TERMICA</b>
--	--	--

Per tutte le attività che non comportano sovraccarico discalare le quattro categorie saranno ordinate in modo inverso:

- 1) Donne Juniores
- 2) Uomini Senior
- 3) Donne Junior
- 4) Uomini Senior

Quotidianamente il Preposto del reparto dovrà assegnare i compiti lavorativi attingendo dalla lista delle combinazioni per i compiti più gravosi e successivamente a quella per i compiti meno gravosi.

La somma di tutte le assegnazioni giornaliere del personale sia per i compiti gravosi che per quelli non gravosi, verrà rappresentata in termini di percentuale nelle quattro categorie. Tale risultato, rapportato a quelli degli altri reparti, permetterà di identificare il numero di operatori che dovrà essere rassegnato per rendere equilibrato tra tutti i reparti il numero degli operatori nelle quattro fasce. L'equilibrio numerico potrebbe sembrare di facile soluzione con una semplice operazione di assegnazione proporzionata degli operatori in funzione delle quattro categorie, mentre invece questo ricalibrare gli operatori non è un aspetto esclusivamente numerico in quanto le variabili consistono anche nel numero degli operatori con limitazioni specifiche assegnate a quel reparto, così come il numero di personale con diritto ad assentarsi o ad avere agevolazioni a vario titolo (aspettative, maternità, malattie infortuni, esoneri dal turno, permessi 104, scuola o sindacali) nonché il numero di operatori in funzione dello standard e in rapporto alle mansioni svolte.

#### - PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Medico Competente	Elabora il Piano di Sorveglianza Sanitaria	Datore di Lavoro
		Comunica al Datore di Lavoro i nominativi dei dipendenti che devono essere sottoposti a visita e la periodicità delle stesse	
2	Datore di Lavoro	Elabora in base al DVR la Scheda di Destinazione Lavorativa Individuale di tutti i lavoratori	
		Invia i lavoratori alla visita medica periodica mediante comunicazione scritta	Lavoratore
		Contestualmente alla convocazione e comunque prima della visita, trasmette al Preposto cui il lavoratore fa riferimento, la Scheda di Destinazione Lavorativa del dipendente	Preposto e Lavoratore
3	Preposto	Il Preposto unitamente al lavoratore visioneranno al scheda e il Preposto la controfirmerà, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.	
		Trasmette la Scheda al Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
4	Datore di Lavoro	Valuta eventuali osservazioni, modifiche o correzioni e trasmette la Scheda al Medico Competente.	Medico Competente
5	Medico Competente	Esecuzione della visita	Lavoratore
		Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
6	Datore di Lavoro	Comunicazione al Preposto in caso di un'idoneità temporanea o parziale, con limitazioni o prescrizioni, o una non idoneità tamponane o parziale	Preposto

**- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE**

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore	Presenta al Medico Competente, tramite il Datore di Lavoro, la richiesta di visita comprensiva di documentazione	Medico Competente Datore di Lavoro
	Medico Competente	Valuta in base documentazione se procedere a visita.	
		a) se Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
		b) se procede alla visita informa il Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

**- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE**

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore / Preposto / Datore di Lavoro	Richiesta di cambio mansione	Datore di Lavoro
	Datore di Lavoro	Valuta se procedere alla nuova assegnazione.	
		a) se non intende procedere	Lavoratore / Preposto
		b) se intende procedere	Lavoratore /Medico Competente
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

**- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE**

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accerta l'assenza oltre i 60 gg. Per malattia o infortunio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

**- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE**

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata la data di nuova assunzione di un dipendente.	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

**- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO**

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata l'esposizione a rischi cancerogeni e mutageni di dipendenti per i quali è prevista la cessazione dal servizio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

## **08. ELENCO DEGLI ALLEGATI**

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico della CENTRALE TERMICA, si compone di una serie di allegati che vengono richiamati nelle sezioni di interesse.

Essi si compongono in valutazioni o elaborati separatamente approvati che consentono la formulazione dei dati contenuti nel presente documento e la loro gestione ovvero monitoraggio e verifica.

Unitamente al DVR, gli stessi vengono custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

### **ELENCO ALLEGATI:**

#### **All.1 Valutazioni dei rischi specifici**

- 1.1 Valutazione dei rischi da Movimentazione Manuale Carichi (MMC) e Pazienti (MMP):
  - 1.1.1 applicazione del metodo NIOSH
  - 1.1.2 applicazione del metodo SNOOK-CIRIELLO
  - 1.1.3 applicazione del metodo MAPO
- 1.2 Valutazione dei rischi da esposizione a Agenti Biologici
- 1.3 Valutazione dei rischi da esposizione ad Agenti Chimici
- 1.4 Valutazione dei rischi da esposizione a Radiazioni Ionizzanti
- 1.5 Valutazione dei rischi per le Lavoratrici Gestanti (Tutela Maternità)
- 1.6 Valutazione dei rischi da esposizione a Atmosfere Esplosive
- 1.7 Valutazione dei rischi da esposizione a Vibrazioni
- 1.8 Valutazione dei rischi da esposizione a Rumore
- 1.9 Valutazione dei rischi da Stress lavoro-correlato

#### **All.2 Sistemi di monitoraggio degli indici di rischio e di controllo delle misure**

- 2.1 Applicazione del metodo Spo.So.
- 2.2 Applicazione del metodo R.P.M.

#### **All.3 Piano di Formazione, Informazione e Addestramento**

#### **All.4 Linee guida Dispositivi di Protezione Individuale, Dispositivi di Protezione e Indumenti di lavoro**

#### **All.5 Procedure Operative di Sicurezza**

#### **All.6 Documento di Valutazione del Rischio Incendio**

#### **All.7 Piano di Gestione Emergenza**

#### **All.8 Registro della Formazione**

#### **All.9 Registro delle Emergenze**

#### **All.10 Planimetrie**

#### **All.11 Piano di Sorveglianza Sanitaria**